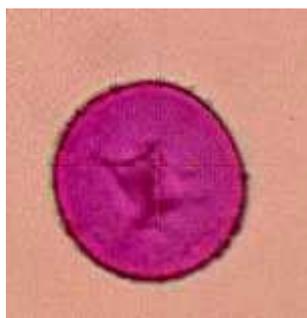


Allergia al polline di cipresso



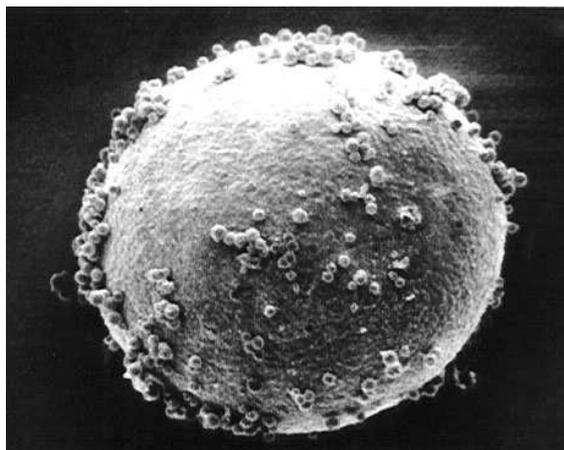
CARATTERISTICHE DEL POLLINE

Il granulo pollinico del *Cupressus sempervirens* è costituito da una monade, apolare, inaperturato/monoporato, di forma sferoidale o provata. Il perimetro può essere circolare od ovale. Le dimensioni sono medio-piccole (25-30 micromillimetri). L'esina è sottile, a superficie psilata con granulazioni irregolari. L'intina non è misurabile nei pollini integri, nei granuli spaccati si rigonfia e fuoriesce dall'esina. Il contenuto cellulare assume una forma a stella. I granuli hanno la tendenza a rompersi. Al microscopio ottico i granuli delle diverse specie di Cupressaceae non sono distinguibili tra loro né con quelli delle Taxodiaceae (*Taxodium*, *Cryptomeria*, *Sequoia*). I granuli pollinici delle Cupressaceae sono anemofili.



polline di cipresso al microscopio ottico

Al microscopio elettronico sono ben visibili i “corpi di Ubish” ovvero gli orbicoli, piccole particelle delle dimensioni di pochi micron che derivano dal tappeto. Agli orbicoli è stata attribuita, da parte di alcuni ricercatori, un'attività allergizzante, della quale mancano tuttavia ancora significative conferme.



Polline di cipresso al microscopio elettronico

C'è da notare che gli orbicoli non sono presenti in tutte le specie allergeniche e comunque il loro numero può essere estremamente variabile. Probabilmente hanno una funzione nutrizionale e permettono, come dei cuscinetti a sfera, lo scivolamento del granulo pollinico fuori dell'antera, durante l'antesi.

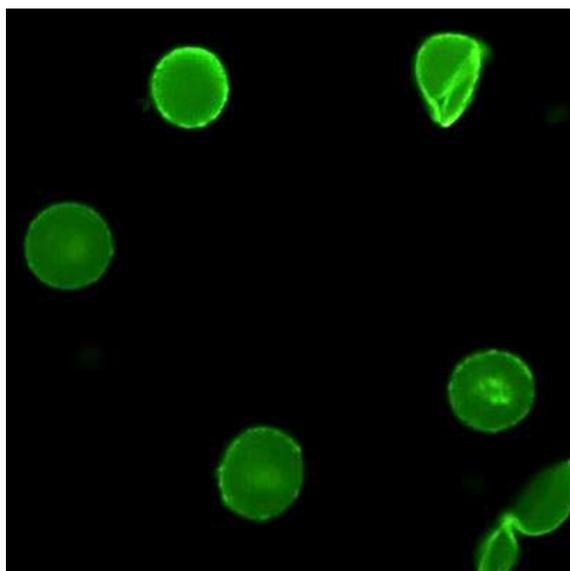


foto di cipresso al microscopio a fluorescenza

A differenza di altri pollini (come Betulla, Composite, Graminacee) i cui allergeni possono mostrare una reattività crociata con alimenti vegetali botanicamente non correlati per la presenza di strutture proteiche omologhe, per il polline di Cipresso non sono noti fenomeni di questo tipo (Ariano e Panzani, in press). In questo studio si è preso in considerazione un numero cospicuo di pazienti affetti da pollinosi alle Cupressacee e valutando mediante test *in vivo* ed *in vitro* l'eventuale reattività crociata tra estratto di *Cupressus sempervirens* e diversi alimenti vegetali ma nessuna evidenza di cross-reattività è stata dimostrata.

E' stato altresì osservato che l'attività allergenica del polline di Cipresso si protrae per lunghi periodi, anche anni dopo la liberazione dalla pianta (Ariano, Panzani e Mistrello, in press). In questo studio si è evidenziato, mediante prick test ovvero esperimenti di RAST inibizione, che un polline di Cipresso "vecchio" di sei anni, pur perdendo caratteristiche di vitalità e di capacità germinativa manteneva quasi inalterata, nel tempo, la propria potenza allergenica, rispetto ad un estratto "fresco".